

Serata Salute Mentale 19 Maggio

Alcune riflessioni a caldo

Siamo andati oltre ogni nostra possibile aspettativa.

Quando abbiamo pensato alcuni mesi fa di chiedere, alla rete delle Associazioni, di intraprendere “un percorso” che facendo leva sul gruppo teatrale AMATEC in cerca di luoghi di rappresentazione, ed il lavoro che stava iniziando con le classi quarte P/A e P/B del liceo G. Bertacchi “sulle tracce della rivoluzione di Franco Basaglia”, nemmeno nella nostra più fervida aspettativa potevamo immaginare di arrivare al Teatro della Società con una centinaia di persone che aspettavano già dalle ore 20.00 fuori dalla porta e che si è portata, **nonostante la valorosa opposizione di Giancarla, anche** verso i posti riservati, coprendo in breve tempo i 430 posti del Teatro ed arrivando con più di 500 persone a stipare da cima a fondo il teatro della Società, gioiello della città.

Questo afflusso di gente avvenuto in pochi minuti dopo l'apertura alle 20.30, ci ha colto di sorpresa, noi che già dal mattino eravamo nel teatro per allestire e fare tutte le ultime prove.

Purtroppo molte persone non sono riuscite a trovare posto e tra questi alcuni cari amici delle Associazioni.

Nonostante queste vicende che lasciano un po' di amarezza in tutti noi perché avremmo preferito che tutti potessero partecipare a questa festa, resta il fatto che questa fiumana di persone ha portato ad una ulteriore “legittimazione” alla rete delle associazioni per la **Comunità per la Salute Mentale**, già riconosciuta dai Piani di Zona.

Penso non sia esagerato affermare che “La Comunità per la Salute Mentale” ha ricevuto la sua “consacrazione” in questa serata, con gli “interrogativi” e le “risposte” che abbiamo voluto porre alla città con la domanda: Matti...Chi ?

Un ringraziamento a tutti, Associazioni, Cooperative, Istituzioni, il DSM, il Comune di Lecco, singoli cittadini che “hanno creduto” fin dall'inizio a questa sfida.

Ma in particolare a Mirella che si è messa subito a disposizione, senza sapere dove avremmo potuto arrivare, ma con la piena fiducia nelle nostre poche deboli forze.

Grazie alle due prof.sse del Bertacchi; Grazia De Cesaris e Daniela Ferrario, che hanno creduto in noi e nei loro meravigliosi studenti delle due Quarte PA e PB.

Giancarla è sempre stata un riferimento durante tutto il percorso, ma la **sicurezza** che il progetto potesse riuscire l'abbiamo ricevuta dall'Associazione Talità Kum di CalolzioCorte che ha creduto in questo percorso teatrale e scolastico, **ha finanziato il progetto**, ed ha garantito anche la sua partecipazione alla serata con i soci dell'Associazione (il fatto che alcuni di loro siano rimasti fuori ci lascia una profonda amarezza).

Anche Consolida, Coop. DueMani e Acel hanno permesso la riuscita della serata con i loro finanziamenti

Ci gratifica il fatto che tutti i protagonisti della serata sono stati “all’altezza” del compito che si erano assunti.

Katia Sala ha condotto la serata con una ineccepibile capacità professionale che già conoscevamo.

Peppe dell’Acqua, arrivato da Trieste/Milano/Lecco dato dimostrazione della bontà del modello di Trieste.

Il dott. Gadaldi ha ammesso che forse il modello Lombardo può essere superato.

Il Sindaco Virginio Brivio ha messo in luce le contraddizioni del modello Lombardo, Monsignor Cecchin ha colto l’importanza del protagonismo delle nuove generazioni e così anche il dott. Invernizzi vicepresidente della Cannottieri.

Credo che la serata si riuscita però grazie al protagonismo degli attori (Pinuccio, Donato, Romano, Teresa, Maria Teresa, Luigia, Ida, Marta e Valentina) che hanno rappresentato “Ascoltando Pinocchio” e soprattutto alla piena partecipazione degli Studenti che hanno fatto vedere e sentire di quali capacità sono portatori quando si ha **fiducia** in loro.

Ora abbiamo bisogno di fare una analisi ragionata del significato di questa serata e di comprendere tutti insieme verso quali prospettive possiamo muoverci per il futuro.

Abbiamo ora però una nuova responsabilità che ci deve portare ad altri passi in avanti per realizzare quella Comunità per la Salute Mentale per la quale cittadini, Istituzioni, Associazioni, Cooperative ci hanno dato così tanta fiducia.

Bruno Marando